

Giuseppe Bonghi

ARCAISMI del Due-Trecento

[glossario versione 4]

- A -

abatar, abbattere, colpire; *abata*, colpisca;

abassiata, abbassata

abaxao, abbassato

abarbagliare, accecare

abbe, avere (*abemo*, abbiamo); *àbbero*, ebbero [*Elegia giudeo italiana*, 21: *ka lo Soo nome àbbero scordatu, che il Suo nome ebbero dimenticato*]

abbibatio, stimolo, eccito

abidi, abeti [sonetto di Onesto a Cino: 'nato infra gli abidi' (abeti)]

abboccato, di bocca buona

abelire, diventar bello; [Giacomino da Verona: *plui g'abelisso*, più diventa bello]

abellar, gradire; abella, [Rime dei memoriali tolognese, h,6: *sì li abella*, tanto gli piace], gradisce [Guittone d'Arezzo]

abentare, riposare [*Rime dei memoriali bolognesi*, XX,20]

abento, riposo [Cielo, Contrasto,4]

abevre, bere; *abevrai*, berrai

abiai, abbiate

abbibatio, affretto [*Ritmo cassinese*, 12, - Contini]

abito, foggia

abomenazione, nausea [Jacopone, LV,82 *ègli abomenazione, gli torna in nausea*]

abondevole, ricco

abraciato, arso, bruciato (da brace)

abrasato, acceso, incendiato, avvolto dal fuoco, abbruciato, ardente (*abrasaa*)

abraxaçata, da *braça* = brace, ardente [*Lauda dei servi della Vergine*]

açal, acciaio

açar, gioco della zara

acazione, condizione

acatare, trovare; [Giacomino da Verona: *scrito s'acata*: si trova scritto]

acattare, (*accattare*), acquistare, comprare

acatto, acquisto, compera

accadere, toccare

accaisonare, accusare

accattare, mendicare, *accattatore*, *accattatrice* mendicante,

accendere (*rifl.*, con di), entusiasinarsi

accercinare (*rifl.*), chiudersi e avvolgersi nelle proprie vesti

achatare: trovare (*achatarò*, troverò)

accia, filo grezzo

acciò che, a condizione che

accivire, dal provenzale *achevir*, integrare mentalmente [Latini], riuscire nell'intento; anche semplicemente: pensare alle conseguenze

acconciato, acconciatura, [Jacopone VIII,51: *Son molte che pro omene – non fo nullo acconciato, molte sono le donne che per gli uomini non si fanno nessuna acconciatura*]

acconcio (con di), adatto

accordanza, accordo

accordare (*rifl.*), acconsentire

accorum, coro

acolegare, coricare (*acolegato*, coricato)

acompañare (*con*), mettere in compagnia

acomprovato, comprovato, accertato [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXXI,10: *che 'l meo grave falir acomprovato*, che il mio grave e accertato peccare]

acomsenchi, consenti

açonso, unì (verbo) [Giacomino da Verona: *quando la mia mare - cun me' pare s'açonso*: quando mia madre si unì con mio padre]

acontare, far conoscere (*rifl.*), far la conoscenza, farsi amico;

acontiare, conoscere; *acontiato*, conosciuto

acorare, trafiggere il cuore [*Laude cortonesi*, *che m'acora*, mi trafigge, mi fa soffrire]

acqua viva, verità divina (espressione biblica)

acrizza, agrezza [*Rime dei memoriali bolognesi*, XLI,8]
adagiare, piacere; *v'adagia*, vi piaccia [Guittone d'Arezzo]
addobbrare, raddoppiare
ademorato, indugio
adempiere, saziare
adeo, addio [*Rime dei memoriali bolognesi*, XIII,1]
adeso [gallicismo], sempre
adexo, conviene [Giacomino da Verona, *k'adexo a gran baron*, come si conviene a un gran barone]
adfinare, purifica; adfina, purifica [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 457 *quella ke 'l cor adfina*, / *çoè la Humilitade*]
adfractarse, avvicinarsi [Pèrcopo] [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 619 *con soy troppel se adfracta*, si avvicina con le sue truppe]
adgina, fretta [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 463: *Or non pellima adgina*, ora non agiamo in fretta]
adiongere s', accostarsi; *adiongese*, s'accosta
adiare, aiutare
adiven, accade [*Rime dei memoriali bolognesi*, n,10 (lezione di Contini)]
adizzare, adirare
adlatere, affiancare
adlentar, fiaccare;
adlente, fiacchi [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 312: *che dura fame e sete / par che tucti ne adlente*, *che la dura fame e la sete sembra che fiacchi tutti*]
adlocta, allora
adlumenone, illuminò
adoliatu, addolorato
adimandamento, domanda
adomandagione, domanda
adonare, sostantivato: accorgersi della gente [Lentini, Canzone IX 30: *solamente per adonare*, solamente per l'accorgersi della gente]
adonarsi, accorgersi
adoperare, operare; giovare; *adoperare le mani (in)*, venire alle mani con,
adorare (a qc.), pregare
adorneza, bellezza [*Rime dei memoriali bolognesi*, f,5: *alquante delle sue adorneze*]
adriçaro, indirizzare
adruynatu, rugginoso
adubbato, acconciato, addobbato
adunata, adunanza
afaça, afaçar, variante di *fare*; essere adatto [Giacomino da Verona: *no par ke se g'afaça*: non sembra che ce la facciano, non sembra che siano adatti]
afaigar, affaticare
afaitai, addestrati [gallicismo]

affanno, opera, sforzo
affare, cura, affanno [*Rime dei memoriali bolognesi*, f,58: e loro affare in gioia convertire]
affari, di grande importanza, di grande potenza [Elegia giudeo-italiana, 35: e ientili omeni de grandi affari, *e gentiluomini di grande importanza, molto potenti*]
afatar, fare
affermare: *affermare un patto*, stringere un patto
affidato, vassallo, protetto [Jacopone da Todi, LXXXI,102: *fai star lo tuo affidato*]
affido, assicurò
affinare, rendere perfetto; affina, si fa perfetto/a [*Laude cortonesi*]
affittare, porre la mira; tenere gli occhi fissi; *affitta*, tiene gli occhi fissi su qualcosa o qualcuno [Jacopone LIV,3: *tutto lo monno a te affitta*]
affigurato, creato [*Rime dei memoriali bolognesi*, XIX,5: *e de due stelle fusti affigurato*, da due stelle sei stata creata; altri intende: *da due stelle sei stata adornata*, ma è poco probabile]
afitar, ammaestrare
afito, accomodo
afflambare, incendiato; *afflambato*, [*Elegia giudeo italiana*, 30: e foco de celo l'abbe afflambato, *e un fuoco dal cielo l'ha incendiato*]
afflare, giungere;
afflao, giunsi, giunsero; trovò [Ritmo su Sant' Alessio, 217: *loco afflao 'sta sanctitate*, vi trovò quest'immagine santa (Contini); potrebbe anche essere: vi giunse quest'immagine sacra?]
affocato, soffocato [Jacopone LIII,62: *en onne coraio - te vedo affocato*]
affriggere, affliggere
afregiare, raffreddare
agensa, allegra
agenzare, agenzarsi, abbellire, ingentilire; *s'agenzia*, si ingentilisce; [Apugliese, Provenzano 50: *la pace / che la terra agenza*, la pace / che la terra ingentilisce]; dilettere: [Lentini Canzone VIII 80: *quella che più m'agenzia*, quella che più mi diletta]
agevelezza, leggerezza [Jacopone LIII,41: *Escita m'è scontra - l'Agevelezza*] (La leggerezza è uno dei sette stati negativi (condizioni spirituali) corrispondenti alle virtù teologali e cardinali della Chiesa: questo lo schema di Jacopone:
virtù teologali tiepidezza
“ presunzione (della salvezza)
“ amore verso se stesso
virtù cardinali agevelezza
“ piacimento

“ convenienza
“ pompa - alterigia
aggavignare, avvinghiare fortemente con le braccia, agguantare
aghiazare, paralizzare [Rime dei memoriali bolognesi, XL,34]
agiare s', andarsene
agio, ho
agoro, augurio
agrata, [Rime dei memoriali bolognesi, XX,12: e però m'agrata, per questo motivo auspico, per questo mi è gradito]
agrandir, migliorare
(a)gravoso, gravoso, pesante, tormentoso
agrestare, aspreggiare
agresto, aspro, acerbo
agro, acerbo, difficile, arduo
aguagliare, confrontare
aguaglio, confronto
aguglere, **agugleri** (sing. e plur.), fabbricante di aghi; forse anche venditore di aghi
aguglino, aquilino, moneta aurea coniata in varie zecche italiana, come a Firenze [Dante, Tenzione con Forese Donati, 28a,4]
aguto/i, chiodo/i
ai, ho, hai
aiar, aiutare
aigua, acqua
aiguana, fata marina
aio, dico
aita, aiuto
aitare, aiutare
aitarsi, ingegnarsi, darsi da fare, sforzarsi, sostenersi, reggersi; figurativamente: *difendersi* [Dante, Rime, XLVII,8]
aiutare (*da qualcuno*), difendere; (*rifl.*), difendersi
alagrimado, pianto
alamare, sprofondare nel fango (Mancini) [Jacopone, LXXII,26, onn'omo si l'alama]
albergo, dimora, casa, palazzo; *ricevere ad albergo*, ospitare
albescente, albeggiante
albire, ardire, coraggio [Guittone d'Arezzo]
albor, albero
aleçro, scegliere; ales?, scelse [Giacomino da Verona, De *Jerusalem* celeste]
aleggere, scegliere; cfr. eleggere.
alegiar, dar sollievo (provenzalismo) [Rime dei memoriali bolognesi, XII,5]
alenare, metatesi di anelare: ispirare, alena: *respiro*
aleso/a/i/e, lessa/a/i/e
alesare, scegliere [Giacomino da Verona: *alesò per compagni*, scelse per compagni]
alquanto/i/a/e, poco, non molto; *alquante*, poche, alcune;

alimento, **alimento** (provenzalismo) [Apugliese, Tant'agiustizia 128: e come stanno gli alimenti]
allargare, render più facile
alleggiare, alleggerire, alleviare
allegraggio, felicità, gioia (d'amore) [Guittone d'Arezzo]
alliso, contuso, ferito
allocare, **allogare**, collocare
allotta, **alotta**, allora
alluminare, **allumare**, illuminare
alotta, cfr. allotta.
alsi, così
altare, innalzare; *s'alta*, s'innalza [Onesto da Bologna VIII,5: L'una di novo per me cresce e s'alta]
altero, superbo, nobile [Rime dei memoriali bolognesi, XVIII,7: *però non se dé omo tenir tropo altero*, perché l'uomo non debba ritenersi troppo nobile]
alti, ad, in alto
altire. innalzare [(Poeti 1960, II, 465, 36): «altisce in tal lucore»]
altrer, altriieri, altro ieri
altrui, con valore generico
altura, superbia, alterigia, orgogliosa presunzione; *montare in altura*, montare in superbia
amaçar, ammazzare; *amaça!*, ammazza!
amaistrata, savissima [Lauda dei servi della Vergine]
amannare, cfr. ammannare.
amantiente, immantimente, subito
amanza, amante, amorosa [anche nella poesia religiosa; vedi le *Laude cortonesi*], innamorata
amaritudine (dal *lat.*), amarezza
amarsi, amare soltanto se stessi; *s'ama*, amano solo se stessi [Jacopone, LXXII,2, multi trovo che s'ama]
ambiadura, tipica andatura tra il passo e il trotto dei cavalli e dei quadrupedi in genere [Jacopone metaforicamente la riferisce a se stesso incarcerato, quando cammina coi piedi legati con catene ai ceppi, come in LV,46: *levome a l'ambiadura, mi alzo e cammino lentamente trascinando un piede per volta*, (perché i ceppi non consentono che passi brevi e faticosi)]
ambiare, andare al passo
ambulgiare, perdere la vista
amendo 1, emendamento
amendo 2, risarcimento, l'essere ricambiato in amore [Apugliese, Canzone de oppositis 30: e p'auroso che non ag[g]io amendo]
amica, amante.
amistà, amistade: *sua* (loro) *amistà* (-ade), i suoi (loro) alleati; le sue (loro) amistadi, i suoi alleati

- ammannare**, amannare, preparare; *ammannata*, pronta, decisa (per); (di);
è ammannata di... minaccia di;
s'amanna d'essere, sta per aver luogo
- ammarmorare**, mormorare
- ammendato**, emendato [Angiolieri]
- ammerdora**, **ammordoe**, **ammordura**, ambedue [Ritmo su Sant'Alessio, 56: ammordoe se giano continendo, *entrambi se ne andavano piamente*; Contini: *vivevano piamente*]
- ammostare**, schiacciare (operazione del calpestare coi piedi i grappoli d'uva per fare il mosto) [La giostra delle virtù e dei vizî, 213]
- ammuriata**, abbrunata [La giostra delle virtù e dei vizî, 370;]
- amorçar**, spegnere; *amorça*, spenta
- amore**: *per amore di*, per
- amorsa**, spenta
- amorto/a**, spento, [Apugliese, Tant'agio ardire 155: *siali amorta la lucerna*, gli sia spento un occhio (metafora)]
- an**, vado
- ana**, anima
- anche** (in relaz. con *non* o *neuno*), mai
- anche che**, sebbene
- acidere**, uccidere
- ancoi**, **ancò**, oggi
- ancore 1**, ancora
- ancore 2**, finora [Jacopone da Todi, XIX, 12: pochi presenti - da voi n'abbi ancora, *pochi riconoscimenti - da voi ho avuto finora*]
- andanic'**, ferro [Angiolieri]
- andare**: *andasse calcata*, fu, fosse affollata; *andao*, andato
- andranego**, materiale simile al ferro: sconosciuta provenienza e significazione; supposizione: potrebbe essere una variante in senso negativo di *adamas* o *adamante* [vedi Guinizelli: come *adamas del ferro in la minera*]
- andruni**, antri
- anegar**, annegare; *anegà*, annegato
- angosa/e**, **angossa/e**, angoscia, angosce; anche: nausea [vedi Giacomino da Verona]
- anighiettire**, impigrire
- anna!**, cammina! va! (dal *annare*, andare)
- annoverare**, contare
- antecessor**, (antessor, ancessor), antecessore [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 7]
- anuvelao**, rannuvolato
- anvito**, causa, cagione, motivo [Jacopone LIII,7: Figlio, io sì piango, - ché m' aio anvito]
- anxio**, acuto
- anzi**: prima; *anzi che*, prima che; *anzichè*, piuttosto che
- anzir**, uccidere [Rime dei memoriali bolognesi, XI,14]
- aolsa**, osa
- aorar**, adorare [Giacomino da Verona, *sempromai l'aura*, sempre l'adora]; *aura*, adora, adora-no;
- aodire**, udire, ascoltare [Elegia giudeo-italiana, 49: Ki bole aodire gran crudeletate]
- aponere**, «attribuire ingiustamente a colpa», [Rime dei memoriali bolognesi, XXIII,6, *ch'el no è vero quanto l'om apone*] [Bono Giamboni, *Il libro dei vizî e delle virtù*, XXVI,3]
- apatovito**, messo alla pariapellare, chiamare; (*rifl.*), chiamarsi
- apercili**, gli apersi, gli aprii
- apertenere**: apertenersi a, riguardare
- aperto**, chiaro
- apo**, presto, presso?
- apontare**, scalfire [Jacopone LVI,33: nullo ferro ci aponta, *nessun ferro può scalfirlo*]
- apparare**, imparare
- apparato**, lusso (domestico e/o personale)
- apparecchiamento**, preparativi militari
- apparecchiare**, preparare; (*rifl.*), *prepararsi alla battaglia*; prepararsi; apparecchiata d'ogni cosa, fornita di tutto
- apparecchiato**, pronto
- appedi**, a piedi
- appicciare 1**, appicciare [Jacopone, VI,13, più che vesco appicciaràte, ti si appiccicheranni più del vischio]
- appicciare 2**, accendere
- appo**, presso, in confronto a
- apporre**, attribuire calunniosamente una colpa
- apportare**, giungere in porto
- apprendere**, prendere, afferrare; al passivo: essere acceso [Jacopone, LXXVI,11, lo cor d'amor è appreso, *il cuore è acceso d'amore*]
- approvare**, mettere alla prova [Angiolieri] [Guitone d'Arezzo]
- aprender**(si), aggrapparsi [Rime dei memoriali bolognesi, XXVI,48: *no è da plasmare / omo che cade in mare se s'aprende*]
- apresentare**, presentare; cfr. rapresentare.
- apresso**, inoltre, oltre a ciò
- aprestare**, apprestare, preparare
- aprexiata**, di sommo pregio (apprezzata) [Lauda dei servi della Vergine]
- aprire**, esporre
- aprope**, **apro'**, presso, vicino a
- aprosemato**, vicino [Rime dei memoriali bolognesi, XXXIII,2: eo li sarei forte aprosemato, *io le sarei molto vicino*]
- aprovo**, variante veneta di *aprope* (v.)
- aproximare**, avvicinare
- aputo**, avuto
- aquamento**, acquazzone
- aquido**, acquisto
- aquilone**, nord

- âra**, aria [*Laude cortonesi*]
araccomannare, raccomandare
aracquistar, riacquistare, redimere
arbandonato, abbandonato
arçent, argento
archiuo, richiuso (vietato) [Jacopone LV,89: si quel guado fosse archiuo, *se fosse chiusa quella possibilità*]
arcidiacano, arcidiacono
arcioli, orciuoli
arçoni, arcioni
ardire (a), osare; *fosse ardita*, avesse osato
ardria, arderebbe
are, aria
arecordare, ricordare,
aregordenti, memori
arendo, rendo
arescescere, **arescire** (verbo), uscire, finire, sboccare [Jacopone, LV,17: *arèscece una privata, dà su una latrina*]
areticare, prendere nella rete [Apugliese, Tant'aggio ardire 119: gramatica e musica no m'aretica]
aretico, eretico, sconosciuto
argire, andare in giro (spostarsi senza una meta precisa), tornare [Jacopone da Todi, LV,65: per argir cornuti, *per tornare indietro con la carica di vescovo o di abate*]
argoglio, orgoglio
argomentare, *cfr.* dinanzi.
ariento, **ariento**, argento
arimagnire, rimanere
aringa, pubblica riunione politica
aringheria, arringa
arlucare, (*arlucare la masciella*) luccicare (*lucicare la mascella*, forse: essere preso dal desiderio)
armorin, ermellino
arnese, l'assieme delle munizioni
arnunziascione, rinuncia [Jacopone, LV,74: che ne faccia arnunziascione, *che ne faccia rinuncia*]
arogere, arrogere, aggiungere
arproferire, **arproferuto**, riofferto [Jacopone, LV,81: chi lo caccia arproferuto, *chi lo respinge anche se gli si è offerto*]
arrado, grido di dolore e rabbia [Angiolieri]
arrare, *fidanzare*, sposare [Ritmo su Sant'Alessio, 111, *mai quando la geo ad arrare*, ma quando andò per sposarla; Contini]
arregordare, ricordare
arresechare, rischiare
arriciso, percossa
arrieri, indietro
arroschiarsi, darsi il bistro (colore nero preparato con fuliggine), truccarsi
arte, *per arte*, per incanto [*Rime dei memoriali bolognesi*, XX,15: *ché ben voria eser per arte*, perché vorrebbero diventare per incanto]
artignire, ritenere, frenare
Artino, Aretino
arzente, ardente
asaminare, mettere alla prova [Lauda dei servi della Vergine: *da Cristo asaminata*, da Cristo messa alla prova [Contini]]
asberghi, usberghi, corazze
asciugaglia, asciugatoio [Angiolieri]
ascondersi 1, nascondersi
ascondersi 2, rifiutarsi (dal provenzale *escondir(e)* [Apugliese, Canzone de oppositis 70: e mercè ché di mal fare m'ascondo, e faccio una buona azione perché mi rifiuto di fare del male])
asemblare, paragonare;
asemblarli, pargonarli [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXII,2]
asegurarsi, fidarsi [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXVIII,17: *m'asegurai da lei*, mi fidai di lei]
assicurare, assicurarsi, render certo [*Rime dei memoriali bolognesi*, XVIII,4: *de fin a tanto che il vedé' l'asegura*: finché la realtà lo rende certo]
aseo, aceto
asettare, *cfr.* assettare.
asetto, adatto, adattamento
asiamiento, lusso [Uguccione da Lodi, *Il libro* 187]
asicurare (*rifl.*), rassicurarsi
asirao, storpio
asisa, [*Rime dei memoriali bolognesi*, XX,16: *là o'è la mia dona asisa*, là dove si trova la mia donna]
asotigliare, **asottigliare**, **assottigliare** (*rifl.*), ingegnarsi
asperetate, vita di dura penitenza [Jacopone LIII,21: *Li miei ligitimi - en asperetate*]
aspetar, aspettare
assagiaolo, gli chiese
assagliuto, assalito
assai, abbastanza
assavorare, pregustare
assegnare: *assegnare ragione*, dichiarare le ragioni
asemate, scemate, logorate
assembiare, radunare; (*rifl.*) unirsi (come alleato)
assemblaglia, adunata
assemblatu, unito, messo insieme, associato [Ritmo su Sant'Alessio, 56:
assempro, adunanza [Guittone d'Arezzo]
assenare, assegnare (*assenao*, assegnato)
assettare, assettare, disporre in ordine di battaglia; *assettare per ischiere*, schierare; assettarsi a

sedere, sedersi; *cf.* rassettare; accomodare [Angiolieri]
assetatamente, con bell'ordine
assisa, decisa [Angiolieri]
assiso, deposto [Angiolieri]
assomigliare, paragonare,
assommare, consumare
astiça, attizza
asutigliarsi, rimaner muto [*Laude cortonesi*, XXXI,19, Tutta gente s'asutiglia / de la grande meraviglia, *ciascuno resta muto per la grande meraviglia*]
atare, aiutare; (*neutro pass.*), difendersi
atasentare, mettere a tacere
atantare, tentare
atare, aiutare, *atartene*, aiutarti
atendo, attende, attendono
atenduto, atteso
aterato, terreno
atiutu, aiuto [*Ritmo su Sant'Alessio*, 83, Deu stal' in atiutu]
attenere, trattenere; *attenni*, trattenni
attènnite a, fidati di [Jacopone da Todi, XIX, 10: attènnite a noi, ché 'l farim crai[e], *fidati di noi, ché lo faremo domani*]
attorsa, vattene [Angiolieri]
atutare, spegnere [le ostilità di Amore, Guittone d'Arezzo]
aucidere, uccidere
aude, sente, ode
aulimenti, elementi [Latini]
aumiliare (*rifl.*), umiliarsi
avaccianza, fretta, rapidità
avaccio, presto
avantato, vantato, lodato, celebrato [*Elegia giudeo italiana*, 14: de sicerdoti e liviti avantati, *celebrati da sacerdoti e da leviti*]
avanzare, privilegiare; esaltare
avenante, (francesismo) avvenente, bella
avenanteze, avvenenze, bellezze (gallicismo)
avenevel, conveniente [Guittone d'Arezzo]
avenire, avvenire, accadere
avenèise, accade [Jacopone, VIII,39, Per temporal avèneise - che l'om la veia sciolta, *talora accade che un uomo la veda spettinata*]
aventura/e, qualità, proprietà, caratteristiche; [Giacomino da Verona, *Jerusalem*: dighem de le bone / santissime aventure]
avere 1 (*aviamo*, abbiamo; *èi*, ebbi; *ha*, avea, ebbe, avrebbe, c'è o ci sono, c'era o c'erano, ci fu o ci furono, ecc.);
aver per bene, gradire;
aver per male, prendere in cattiva parte;
avere per niente, non curarsi di;
aveso, avesse

avere 2 denaro, ricchezza, beni materiali; [Cielo D'Alcamo: *per quanto avere ha en Bari*]
averiri, aprile
averseri, avversario
aversità, *cf.* cosa.
aviare, avviare, indirizzare [*Ritmo su Sant'Alessio*, 158: et a la molge l'aviao, e lo indirizzò alla moglie]
avilar, disprezzare, tenere una cosa come vile e di poco conto
avilupato, chiuso nelle vesti
avisare (*avisando*), avvistare
avocare, far da avvocato
avolterio, adulterio
avosto, agosto
avveggiò, accorgo
avventurato, fortunato
azare, avere; *azo*, ho [*Rime dei memoriali bolognesi*, VI,13];
azati, abbiate

- B -

babbusco, grand'e grosso
bactalieri, combattenti [gallicismo]
badale, badile
baia, abbaia; III pers. sing pres. ind. del verbo *baiare* spesso con valore di plurale: *ab-baiano*, come in Giacomino da Verona
bailia, potere;
in bailia di: in potere di; (sinonimo di potenza, forza)
bailir, governare [gallicismo]
bailo, badile
balco, palco
baldanza: *prendere baldanza*, prender animo;
colse baldanza sopra.... prese ardire contro
baldinana, animale fantastico
baldovino, asino [Angiolieri]
balía, potere
ballamente, baldamente, con baldanza [*Ritmo su Sant'Alessio*, 86: ballamente foe crescutu, *baldamente crebbe*; Contini]
balzu, balteo, cintura [*Ritmo su Sant'Alessio*, 173: estu balzu adcommandare]
bambagello, rossetto [Angiolieri]
bancone, piancito, impiantito, pavimento [Jacopone da Todi, LV,58: estampando el mio bancone, *calpestando il pavimento* (in terra battuta e pietrisco)]
banda, parte; *d'ogni banda*, da ogni parte
bandire, proclamare [Jacopone da Todi, LXXXI,133: l'amor voglio bandire]

bando: *metter bando*, bandire; *mettere un bando*, bandire
bandon, violenza [Ugucione da Lodi, *Il libro*, 220: te ferì a bandon, *con violenza*]
banno, bando, condanna [Jacopone LV,93: c'or è ionto al fin lo banno, *che infine ora è giunta la condanna*]
bano, bando, ordine
baracheri, bracciere (chi custodisce e guida i bracchi alla caccia)
baradinera, animale fantastico
barbagliare, balbettare, [Jacopone, LXXVI,5, e la lingua barbaglia]
Barbarìa, Africa settentrionale (tutta islamizzata)
barbata, radicata
barìo (barìi), barile (contenitore di 54 litri) [*Rime dei memoriali bolognesi*, III,5: *bevenòn cinque barii*, bevono cinque barili]
barlettai, fabbricanti di barili
barnaggio, baronaggio; magnanimità del nobile
barone, principe
barra!, esci!
basalischi, bisilischì (serpenti favolosi dallo sguardo letale)
bascio, bacio
bascone, baciò
bassare, baciare [*Rime dei memoriali bolognesi*, XIII,9: *or me bassa, oclo meo*, ora baciarmi, occhio mio]
bato, batte – battono, picchia - picchiano; (*infinito*: bater, batro); *batando*, battendo, picchianando;
bastare, durare; esser sufficiente
bastimento, edificio [Ugucione da Lodi, *Il libro* 173] gallicismo,
batexemo, battesimo
battaglia: *richiedere di battaglia*, sfidare a battaglia; *regger battaglia*, opporre resistenza
battesmo, battesimo
battisaco, letto (materasso?)
batzilere, baccelliere
batzileri, aspiranti cavalieri [*Ritmo su Sant'Alessio*, 27: e avea con seco .iij.M batzileri,; Contini] *aveva con sé tremila aspiranti cavalieri*
baudor, letizia (gallicismo) [Ugucione da Lodi, *Il libro*, 33]
bebere (bebe, bebbe), bere (beve)
befe, (m.) beffa, ingiuria
beffi: *farsi beffi*, beffarsi
begi, belli
begolardo, buffone
belegno, benigno
bellico, ombelico
bellore, bellezza (ipergallicismo)
ben (*cong.*), benché, se anche

bendicente, che suol benedire [*Ritmo laurenziano*, v. 3]
bene (*avv.*): *aver per bene*, cfr. avere.
benëir, benedire
beninanza, benessere, felicità
benifattore, benefattore
beneficio, beneficio
beninanza, beninanza, nobile e disinteressata benevolenza (voce provenzale) [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXIX,2: *m'asegna | per laudi che me fai, beninanza*, ho chiesto pietà per l'angoscia]
bennerere, vendere; *bennerelli*, venderli [Elegia giudeo-italiana, 72: e bennerelli pe guadagnare, *e venderli per guadagnare*]
berdate, verità
beroi, montone (cinghiale?) [Apugliese, Tant'agio ardire 88: *beri adomestico, lupi ed orse*]
bestiaglia, bestiame [Elegia giudeo-italiana, 44: como bestiaglia foro venduti]
betare, vietare
bevagna, bevanda
bevedrise, bevitrice [*Rime dei memoriali bolognesi*, III,11: la bona bevedrise]
bevere, bere; *bevenòn*, bevvero [*Rime dei memoriali bolognesi*, III,5: *bevenòn cinque barii*, bevvero cinque barili]
bevolcaria, proprietà fondiaria [Jacopone LIX,38: tutti en mia bevolcaria]
bezocone, bizzocone, accrescitivo di bizzoco (v.), terziario
biai, beati
bibanda, vivanda
bi[f]olca, jugero
bigollo, trottola
bigordo, asta da torneo [Angiolieri]
bii, bevi [*Rime dei memoriali bolognesi*, III,1]
binja, bina, vigna
bisognare (costruito personalmente), occorrere
bisogno: *in su' bisogni*, nelle necessità;
fa bisogno, è necessario;
è bisogno, è necessario
bissa, biscia
bistartoti, [interpretazione] li star toti = star tutti li [Apugliese, Genti intendete 20: Ancora gli vegia bistartoti, Ancora li vedo star tutti li]
bisto, cozzo
bita, vita
bixa, biscia
bizzoco/a, terziario/a
blanço, blançe, bianco, bianche
blasmare, biasimare
blava, biava
bo, bon, buono
boce, voce
boctare, bussare
bolao, volò

bolere, (*bollo, boglio, bolo*) volere; *bole*, vuole [Elegia giudeo-italiana, 49: chi bole aodire gran crudeletate]

bollire, agitarsi

boltier', volentieri

bonaccia, serenità

bono: *collocati a bono*, collocati in modo onorevole [Guittone d'Arezzo]

bontà, virtù;

a bontà de, grazie a

borrato, imbottito

borrecte, verrette (sorta di frecce)

bosia, bugia

bosso, cofanetto [Dante, rime LXXIV, tenzone con Forese Donati, v. 6]

braço, braccio

bretto, ignudo, nudo, miserabile

breve, essenziale [Jacopone LXXXI,46: col tuo breve insegnato, *col tuo insegnamento essenziale*]

brida/e, strumento per afferrare e distruggere le macchine degli assediati [Apugliese, Tant'agio ardire 95]

bridi, briglie

brieve, ricetta magica, stregoneria

briga: difficoltà;

cosa di briga, cfr. *cosa*.

brigate 1, brighe, grattacapi [Jacopone, VIII,50: che l'ha sì reparata, - che porrà far *brigates*, *che l'ha così restaurata che potrà creare grattacapi*]

brigate 2, plurale di brigata, combriccola, gruppo compagnia

britiu, puro - dal greco - [Ritmo su Sant'Alessio, 94: lu vasu dell'auru britiu, *il vaso dell'oro puro*; Contini]

broccha, punge [La giostra delle virtù e dei vizî, 41 - Contini]

brolo, nudo

brolo, dal latino *brogillus*, pomario, piccologiardino di alberi da frutta

bronço, bronzo

brusare, bruxare, bruciare; *bruxa*, brucia

buferi, buffone

bugiare, mentire; *bosia*, mente [Rime dei memoriali bolognesi, XXIII,5: *Ch'è forsi per ventura che bosia*] [Onesto da Bologna, d. XXVII,5] [Dante, *Purgatorio* XVIII,109]

bui, voi

buo, buono

buonazza, bonaccia

buono, valoroso

buratello, setaccio

buyva, bolliva

C

ca / cad, che

ça, perché; ormai

caba, cava

caçare, cacciare, scacciare; *caçado*, scacciato, cacciato; *caçì*, cacciato

caccia, inseguimento;

mettere in caccia, mettere in fuga;

cacciare, mettere in fuga;

çaçe, risiede [Lauda dei servi della Vergine]

caçì, cacciato da *caçar*

cacir, **caçir**, cadere; *caço*, cade

cazare, mettere in fuga, cacciare [Elegia giudeo italiana, 20, e d'emperiu loro foi cazato, *e dal loro regno fu cacciato*]

cadalzi, calci

cadere, incorrere;

caendo: andare caendo, andar cercando

caffetin, di Caffa [Angiolieri]

cagione: *per cagione di*, per;

a le loro cagioni, per causa loro;

sotto loro cagione, prendendole a pretesto;

a le nostre cagioni, prendendoci a pretesto; *dandone questa cagione*, con questo pretesto;

caiba, **cabia** [Rime dei memoriali bolognesi, a,1], gabbia

caldera, caldaia

caldo, orgoglioso

cale, importa, *non mi cale*: non mi importa

calere, importare

calia, *no me calia*, non mi interessa

calonaco, canonico

caluçen, caligine, fuliggine

calzamento, calzatura

çamai, mai, giammai

çamban, demoniaco, infernale (etimologia incerta)

çambra, **çambre**, camera, camere

caminata, camera [Elegia giudeo-italiana, 73: *Foro coniunti ad una caminata, furono messi insieme in una camera*]

camo, redini (corda legata al freno), *sinonimo di freno*, museruola, freno morale [Laude cortonesi, *Eva prese el camo / del freno*, *Eva prese le redini del freno*]

camora, camera

campamento, salvezza

campanella, una gonna che diventa campana quando una donna gira su se stessa [Rime dei memoriali bolognesi, III,10: *fazamo campanella*]

campare, scampare, salvare; vivere [Rime dei memoriali bolognesi, XXI,18: *zama' non*

- credo campare] *campato*, salvato [Rime dei memoriali bolognesi, XXXV,14]
- çan***cha*, gamba
- cançon**, canzone
- candere** (*cande*), cadere, cade
- candidato/a**, candido/a [Laude cortonesi]
- canevazo**, canovaccio
- canfguni**, campioni [La giostra delle virtù e dei virtù, 341: *Ma dui canfguni ionselu*, Ma lo raggiunsero due campioni]
- canna**, misura di lunghezza
- cannamele**, canna da zucchero
- canoscente**, saggio, prudente
- canosenza**, senno, volontà di conoscere l'amante [Rime dei memoriali bolognesi, XXVII,2: *se pià farà demora | la vostra canosenza: Se indugerà ancora la vostra volontà di conoscermi*]
- cansare** (*cansa*), esimere (esimere)
- canuto**, bianco di capelli, invecchiato
- canzare**, mutar d'animo; *canzata*, mutata [Rime dei memoriali bolognesi, XXXII,12]
- caosa**, cosa
- çapa**, zappa
- capare**, scegliere, mondare (area marchigiana umbra abruzzese)
- capegi**, elmetti
- caper**, **capere**, sottostare [Guittone d'Arezzo: *a la tua signoria | caper quasi om non pone*]
- capere**, essere contenuto, entrarci; *non ci cape*, non ci entra
- capitare**: *capitare bene*, giungere a buon fine
- capire**, entrare; *non ci cape*, non ci entra; *capu*, entrano
- capitale**, denaro; *far capitale*, ammassare denaro [Angiolieri]
- capo**: *far capo di*, insediarsi in; *trarre, menare a capo*, menare a fine
- caporiccio**, capriccio
- capovolta**, piroetta (mossa, trucco) [Jacopone, VIII,41, *le trecce altrui componese, - non so con che giravolta*]
- cappella**, gioco di prestigio truffaldino [Apugliese, *Tant'agio ardire 91*]
- carace**, taglia, taccia (pezzetto di legno con incisioni fatte per memoria, e diviso fra le duue parti interessate) [Jacopone XIX,33: *stanne sicuro - e fanne carace, stai tranquillo e tie-nine conto*]
- carampia**, vecchiaccia [Angiolieri]
- cardo**, pettine per cardatori
- caregiaro**, sediaio, costruttore di sedie
- caretusu**, caritatevole
- cari**, avari
- carno**, carne [dialetto d'area veronese]
- caro**, restio [Angiolieri]
- carriera**, cammino; *prender carriera*, incamminarsi
- cassare**, andare in perdizione, sbagliare
- carità**, elargizione benefica
- caro**, carestia [Guittone d'Arezzo: *Or è di caro pieno l'arca*]
- carta**, strumento notarile; *trasse carta*, stese uno strumento notarile
- casa**: *a casa*, in patria
- casama**, **casata**, casa mia, casa tua
- cason**, pretesto
- castello** (*plur.* castella)
- çasù**, giaciuto (giacere)
- catina**, catinella, gamella, gavetta [Jacopone, LV,43, *messa en una mia catina*]
- cattività**, viltà; prigionia
- cattivo**, miserabile; prigioniero, prigioniero
- catuno**: *catuno per sé*, ciascheduno; *cfr.* ciascuno.
- causa**, cosa
- cavaglione**, borsa
- cavaliere**, soldato
- cavallo** (*plur.* cavagli)
- cavare**, togliere
- cavelle**, qualcosa [Angiolieri]
- cavestro**, capestro
- çavere**, sapere
- cavestro**, capestro
- cavo**, capo
- cavra**, (*capra*), cavalletto, strumento col quale si tormentavano o torturavano i presunti colpevoli per farli confessare i reati loro contestati;
- cazare**, incalzare; *caza*, incalza [Rime dei memoriali bolognesi, XVI,9]
- cazinna**, calcina
- cecerbita**, erba medicamentosa
- ceci**, cieco
- cela**, **cella**, romitorio
- celamello/i**, strumento musicale: zampogna/e
- celato**, *di*, di nascosto
- celestriagli**, celestiali
- cellare**, celare, nascondere (ipercorrettismo)
- cellata**, nascondiglio (ipercorrettismo, celata); (participio sostantivato) intimità [Rime dei memoriali bolognesi, XIII,7: *in sì fina celata*, in così perfetta intimità]
- celosia**, gelosia; *mala celosia* [Rime dei memoriali bolognesi, XIII,16: *nostro stato non trovi | la mala celosia*, il sospetto malvagio]
- cendamo**, cannella
- çença**, senza [Elegia giudeo-italiana, 38: *çença i-ma* (entenda ki s'aiutare)]
- çengna**, cinghia
- çent**, (**çento**) gente
- cento**; *in cento tanto*, cento volte di più [Guittone d'Arezzo]
- centura**, cintura

- a centura*, alla cintura [Jacopone da Todi, VIII,57: non hai lingua a centura - de saperle gittare / parole d'adorare, *non hai lingua per gettare parole che sappiano provocare dolore come un'arma appesa alla cintura*]
- cera 1**, aspetto, viso, volto
cera 2, abbreviazione di **ceramella**, cennamella, strumento musicale popolare
cerca, cerchia
cercamento, indagine
cercare, tastare; esaminare
ceresaro, da ceresa/ciliegia, per indicare il mese di giugno
certamente: *conosco certamente*, sono certo;
so certamente, sono certo;
dico certamente, affermo con sicurezza
certanza, verità, vera storia [Ritmo su Sant'Alessio, 3: ore odite certanza; Contini]
certeça, certezza, verità [Giacomino da Verona: *per fermo e per certeça*: come cosa sicura e veritiera]
certo: *a certo tempo*, a un giorno prestabilito
cervugia, birra
cesso (di), discosto
çetare, gettare; **çetato**, **çetà**, gettato, buttato; **çeta**, getta
cetera, cetra
chetto, presto [Elegia giudeo-italiana, 109: E cetto facza como ao fatto, *E presto si faccia di lui quel che ha fatto agli altri*], [Jacopone, LXXXIV,28, *bene me par che cetto iogna*, mi sembra bene che presto consegua]
cha, casa
chaçàre, cacciare
chagiuso, quaggiù
chaiera, trono, seggio
charnagli, carnali
chelo/a/e/i, quello/a/e/i
chesto, questo; chiesto (*p.p.* di chiedere)
chente, quale;
a termine chente, fintanto che;
al tempo chente, al momento che
cherico, ecclesiastico
cherre, **cherere**, chiedere; *cherrei*, chiederei;
cheggio, *chioggio*, chiedo; desiderare [Onesto da Bologna, II,4: *il cherete senza dolo*, lo desiderate senza dolo]
chesto, questo
chevelle, qualcosa (da: quid vellem)
chi, qui
chiabelle, chiodi
chiamare (rifl.), dichiararsi
chiaro, lieto; glorioso, sereno
chiavare (1), chiudere con la chiave; *sentii chiavar l'uscio di sotto* [Dante],
chiavare (2), inchiodare (variante: chiovare)
chiavello, chiavistello
chiedere (*p.p.* chesto),
chiero, chiaro, biondo, luminoso, splendente (*chiero*: francesismo) [Rime dei memoriali bolognesi, e,50: *quand'io non vedo il vostro chiero visagio*]
chiesta, richiesta
chionca, chiunque
chito, quieto, tranquillo [Rime dei memoriali bolognesi, XXVI,39: *che zamai no nd'è chito*]
chiù, più
chiunca, **chiunche**, chiunque
chiusura, interno
chogitare, pensare; *chogitao*, pensò
chogitato, pensiero
chonestricto, costretto, stimolato
ciascheuno, ciascuno
ciascuno: *ciascuno per sé*; cfr. catuno.
ciave, chiavare, chiudere a chiave
cica, minima parte
cietto, presto
çiio, giglio
çigi, gigli
cingle, cinghie
çinocluni, ginocchioni, in ginocchio
cira, cera [nelle regioni del Nord Italia e in provenzale]
çita/o, **citella/o**, fanciulla/o, ragazza [Ritmo su Sant'Alessio, 177: O[r] poi ke questo audia la sponsa çita, *Dopo aver udito questo la sposa ragazza*]
citiu, **citius**, tosto, presto, subito, di conseguenza [Ritmo su Sant'Alessio, 93: et altru consiliu ci trova citiu, *e un altro pensiero subito lo prende*; Contini]
cket, **chet**, che
cki(c)chi, (dal tardo latino quisqui) chiunque [Latini, Tesoretto 595, 2270, 2654]
clamare 1, gridare [Jacopone, LXXVI,10, *sì fa l'omo clamare*]; chiamare, *clamao*, chiamò
clamare 2, chiedere [Rime dei memoriali bolognesi, XII,4: *ho clamato mercede a pesanza*, ho chiesto pietà per l'angoscia] invocare [Rime dei memoriali bolognesi, XII,11: *daché pietanza no me val clamare*, dal momento che non mi giova invocare pietà]
claranza, chiarezza [Ritmo su Sant'Alessio, 8: *vo mostra la claranza, vi ho mostrata l'evidenza*; Contini]
clarito, chiaro, splendente [San Francesco, *Cantico delle Creature*, 11: *in celu l'hai formate clarite, le hai formate splendenti*]
clavellare, inchiodare; *clavellao*, inchiodò, *clavel-lato/u*, inchiodato; *clavellanse*, sono inchiodati/e
cler, chiaro
clera, volto, viso

clusura, terreno recinto [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 143: *campi, vigna e clusura*]

co, come

cò, collo

ço 1, ciò

ço 2, so (sapere)

çó, giù

çoar, giovare

coardia, codardia

coardo, codardo

cocca, freccia

coccare, pungere (da cocca); cocca, punge [*Rime dei memoriali bolognesi*, f,13: ma alquanto mi ne cocca gelosia] [Dante, *Inferno* XVII,136: «si dileguò come da corda cocca»]

cocina, **cocino**, vivanda cucinata, pietanza [Jacopone, LV,43, *rècamese la cocina*]

coco, cuocio (da cuocere), brucio (d'amore)

cocosse, zucche [Angiolieri]

codico, codice, genericamente: leggi, come in [Apugliese, *Tant'agio ardire* 110]

cogitare, pensare, dar pensiero

cogitata, pensiero, idea [*Ritmo su Sant'Alessio*, 141: questa bona cogitata];

cogitato, pensiero, idea [Jacopone da Todi, LXXXI,22: *sopr'onne cogitato*]

çoglia, gioia

cogna, misura per il vino: quantità di olio o di vino che veniva dato in pagamento per l'uso del frantoio o del torchio

cognocenzia, saggezza [*Laude cortonesi*]

cognoscere, conoscere

cogo, cuoco

çogo, gioco

coia, pellami di cuoio, insieme di pezze di cuoio

çoia, gioia [Lauda dei servi della Vergine]

cointar, raccontare

col, collo

colaa, colata, sciolta

colejusu, goloso, desiderabile

colla, tortura [Angiolieri]

collaudare, lodare, lodare insieme; *collaudao*, lodò

collocare, seppellire; *collocato*, sepolto

comandamento (*plur.* comandamenta) *fare le comandamenta*, obbedire; *giurare le comandamenta*, impegnarsi con giuramento all'obbedienza

cominciamento: inizio; primo esempio [*Laude cortonesi*]; *dal cominciamento*, dapprincipio

commendare: raccomandare; *c.* (*alla memoria*) imprimersi nella memoria

commuovere, turbare

compagna, compagnia

compagnia: *entrare (intrare) di nostra (vostra) compagnia*, unirti a noi, voi (letter. arruolarsi nella nostra, vostra compagnia); *li facciamo di nostra compagnia*, li accogliamo tra i nostri

comparare (comparre), acquistare, comprare; *comparrò*, acquisterò; preparare [*Ritmo su Sant'Alessio*, 41: comparava ra[...]te, preparava ra[duna]te (asili per poveri?)]

comperare: *hannola duramente comperata*, ne hanno pagato un grave fio o scotto,

compiere, soddisfare; terminare

compimento: *a compimento*, completamente; *mandare a compimento*, condurre a compimento;

menare a compimento, condurre a compimento

complio, adempi, esaudì [*Ritmo su Sant'Alessio*, 203: Deu tuttu li complio, Dio tutto gli esaudì]

com' più, con più quanto più

compiutamente, perfettamente.

compiuto, adulto

compleSSIONE, costituzione fisica

compleSSIONATO, il modo come uno è fatto fisicamente

complir, completare, compiere; *complio/a*, compiuto/a

comportare, sopportare

comprendro, comprendere

compressionato, che ha ricevuto un adeguato equilibrio

comunemente, insieme

conça, ge conça, si piazza, si mette, si affolla [Giacomino da Verona: *Tuti li demonii se ge conça d'entorno*, tutti i demoni gli si affollano intorno]

conçe, raggiunge [Uguccione da Lodi, *Il libro* 177]

conciare (*rifl.*), accordarsi; adattarsi

concostar, conquistare; *concostasi*, conquistasti

condizione, *ad ogne condizione*, in qualsiasi circostanza

condurre, ridurre

conenzare, cominciare; *conenza*, comincia

confanon, gonfalone

confermagione, cresima

confessare, confermare; *confesso*, confermo

con **fondere**, scompigliare

confortare, esortare

congetto; *di congetto* – tramite concepimento;

congregare, ammassare, accumulare [Jacopone da Todi, XIX, 22: de tanta guadagna - quant'io ne congregai[e], *di tanti beni che ho accumulato*]

conoscente, saggio, prudente

conoscimento, buon senso

conquiso, vinto, perduto, finito [Apugliese, Provenzano 71: *È bene morto e conquiso*, È ben morto e perduto]

consa, cosa

considerare (con *a*), considerare

consigliare (1): *furon consigliate*, si furono consigliate

consigliare (2), decidere [Angiolieri]

consiglio: *trassila d'una parte a consiglio*, mi appartai con lei per consultarla; cfr. partire.

consolare (*rifl.*), saziarsi

consiliu, pensiero [Ritmo su Sant'Alessio, 93: et altru consiliu ci trova *cituu*, e un altro pensiero subito lo prende; Contini]

consonanza, componimento in rima [Ritmo su Sant'Alessio, 1: nova consonanza; Contini]

cònta 1, familiare [Angiolieri]

conta 2, leggiadra [Rime dei memoriali bolognesi, e,39: e più andate conta per la via]

contare, esporre, dire, raccontare, narrare; conoscere

contastare (*a*), resistere, difendersi da, contrastare

contendere, impedire; *conteso*, impedito

contenza, -enzia, continenza

contenere (*rifl.*), mantenersi; trovarsi, esser contenuti; si contiene, è attestato

contentare, soddisfare [Rime dei memoriali bolognesi, l,12: e contenta 'l disire];

contenzione, *lat.* contenzio

contezza, familiarità

contina, febbre continua [Angiolieri]

conto/a 1, conosciuto [Dante, Rime, XLVII,37: *palesa e conta*]

conto 2, meraviglioso, leggiadro [Apugliese, Canzone degli oppositi 77:Madonna li sembianti à conti, Madonna ha un viso meraviglioso, leggiadro]

contraa, contrae, contrada, contrade

contraddire, negare; *contraddico*, nego

contradicimento, contrasto

contradir, opporsi; *contradice*, si oppone

contrario, contraro, (*sost.*), ostacolo, opposizione, scontro

contrario (*agg.*): cose contrarie, avversità

contrata, contrada, regione

contumace, ribelle, insubordinato, chi non sta alle regole

contumacia, insubordinazione

convenente, condizione, stato [Rime dei memoriali bolognesi, m,3]

convenevole, conveniente, adatto

convenevolmente: *sa c.*, sa quanto è necessario

convenire (*costr. personale*); *mi conviene*, devo; *vi converrà*, sarete costretti;

(*rifl.*) *si convengono di reggimenti*, si accordano nelle consuetudini; *conven* (1), è consentito;

conven (2), è necessario;

convien, occorre;

convenne, fu giocoforza

conventato, magister o doctor, colui che è ammesso con pubblica cerimonia all'insegnamento della facoltà (Contini) - addottorato [Jacopone, LXXXIV,9, ma è maestro conventato, ma è addottorato]

convento 1, patto

convento 2, pp. da *convenire*: convenuto, pattuito

conversa di chiesa, sacrestana

convertire, destinare

coperire, celare [Rime dei memoriali bolognesi, VI,1]

cór, corrono, scorrono [Giacomino da Verona: *cór per la cità*], scorre [Giacomino da Verona: *ge cór*, ci scorre]

coraio 1, coraggio [Jacopone LIII,14: lo lor coraio - non era mutato] [Jacopone LIII,62: en onne coraio - te vedo affocato]

coraio 1, cuore

coral, (**corale**), cordiale, verace, che viene dal cuore

coralmente, profondamente, dal fondo del cuore [Rime dei memoriali bolognesi XI,5: *navrato coralmente*, ferito profondamente; vedi anche n,5]

coraggio, cuore

corata, cuore

corçare, accorciare

cordoglienza, dolore [Rime dei memoriali bolognesi XXXVII,1]

cordogliusa, dolente, addolorata, tormentata [Lentini, canzone IX 20:*e sonne in vita cordogliusa*]

corina, cuore [Jacopo da Lentini] [Rime dei memoriali bolognesi, e,41: arde la corina]

corir, correre

çorno, giorno

cornua, corna [Giacomino da Verona, *igi à cornua*, essi hanno cornuta - /à/ III persona sing. pres. ind. verbo *avere* con valore di plurale]

corraor, corridoi (quelli che si trovano sopra le mura della città o lungo i merli del castello)

corredato, ridotto

corre, còrre, cogliere

corredore, destriero

correr, correre; *corrò*, corrono [Giacomino da Verona: *corrò intorno*, corrono intorno]

corrompere, conoscere carnalmente

corrottare, piangere; *corrottato*, pianto [Jacopone LIII,30: el mio dolore - non è corrottato]

corrotto, pianto (in onore e memoria dei morti) [Jacopone da Todì]

corruccioso, molesto

cortegi, coltelli

corsaggio, corpo [provenzalismo]; a volte è semplicemente *cor saggio*, un saggio cuore
cortese, generoso
cosa (plur. **cosi**, cfr. Nome): *cosa da* o *di* + sost., cosa che procura ecc.;
alcuna cosa, affatto;
sono alcuna cosa tenute, son tenute in qualche considerazione;
neuna cosa, nulla
cosare, accusare; *coso*, accuso [Guittone d'Arezzo: morte al corpo ed a l'alma lo coso]
cosco, casa
cospaio, **cosparo**, forse fabbricante di punte (per frecce?) [Apugliese, Tant'agio ardire 60]
cosre, **cosro**, cuocere
costa, lato [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 599: ke sempre vay ad costa]
costion (**costione**), argomentazione, questione
costrignere, costringere, reprimere
costumanza, stile di vita;
adorna costumanza, raffinato stile di vita; esperienza (Ageno)
cotale (*agg.*), tale
cotale (*avv.*), come, siffatto
cotanto: (*agg.*) tanto,
cento, *mille cotanti*, cento, mille volte tanto, (*avv.*) tanto, talmente
cottardita, gonnella
covelle, qualcosa; dopo la negazione: niente [Jacopone, LIX,44: *fra i miei tesauri non s' covelle*, fra i miei tesori non sono niente]
coxa/e, coscia/e
crai[e], domani [Jacopone da Todi, XIX, 10: *atènnite a noi, - ché 'l farim crai[e]*, fidati di noi, che lo faremo domani]
credenza: segreto; [*non vo' che sia di tua credenza*, non voglio che tu lo creda]
cresmare, cresimare
cresuo, cresciuto
cria (criar), grida, *criai*, gridate [Giacomino da Verona]
croia, spregevole [Giacomo da Lentini, VII,160 *vita croia*; *Laude cortonesi*, XXXVI, 10, *la mia vita croia*]
crovre, **crovere**, coprire [*Rime dei memoriali bolognesi*, I,28: *le-n crovi*, copricele]
cruciare, affliggere
cruciare 1, tormentare, angustiare
cruciare 2, crocifiggere
crudo, crudele, ostile, spietato [Jacopone XIX,31: *Se tu fusse crudo - ad esser tenace, se tu fossi spietato nell'essere avaro*]
cruo/a, crudo/a
Çuano, Giovanni
çuçamento, giudizio [francesismo] [Uguccione da Lodi, *Il libro* 193]
çugar, giocare, divertirsi, scherzare

cui, che; colui che; a colui che; chi?
cuitare, raccontare; *cuitarve*, raccontarvi; *cuitae*, raccontate; *cuità*, raccontato
çurar, giurare; *çurà*, giurato
curare, considerare seriamente
curata (corata), visceri
curina, cuore, (visceri) [*Laude cortonesi*]
cusilieri, cucchiari [Apugliese, Tant'agio ardire 98]
custoditore, custode [*Ritmo su Sant'Alessio*, 97: *si li stai custoditore*]

D

daddivero (**daddovero**), davvero
daito, **dao**, dato
dampnau, danno
danagio, dannaggio, danno,
danaio, denaro
danasone, danno, biasimo [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXXV,2]
danati, misconoscete, mettete in disparte [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXIX,12] [Dante, *Detto d'amore* 135, (125 Monaci-Arese)]
danazo, rovina (gallicismo), danno (anche *dannaggio* e simili)
dança, canto [Giacomino da Verona: *dolcissima dança*, *dolcissimo canto*]
danenti, davanti,
scampar danenti, fuggire davanti a qualcuno per scampare al pericolo
dannare, cassare, cancellare (termine tecnico del lessico giuridico)
danza, melodia Jacopone, LV,25:nova danza ce po' odire
dardellare, rabbrivire
dare (*dea*, *dia*), percuotere; è *data*, è destinata
dasc', **daske**, dacchè
dassezzo, **da sezzo**, alla fine, infine;
al dassezzo, alla fine, infine; ultimo
davanço, davanti, precedentemente
daxea, dava
debonare, **debonaire**, affabile (francesismo)
decedere, stroncare, rovinare; *decede*, stronca; ingannare, deceduta, ingannata [*Rime dei memoriali bolognesi*, II,31: *oimè lassa, trista, deceduta*]
de cerca, tutt'intorno [Giacomino da Verona]
deceria, discorso [Jacopone, VIII,26, non iova deceria – che facci en tuoi scusate, *non valgono discorsi che fai a tua discolpa*]
decimo, decime, tasse
decitore, rimatore, poeta, colui che racconta, l'autore [*Ritmo su Sant'Alessio*, 6: *Lu decitore se non cansa, l'autore non si esime, non si sottrae...*]

- dedrè**, dietro, dopo
deffetto, mancanza [Rime dei memoriali bolognesi, XL,19]
degnitate, dignità, decoro
degiano, devono [Rime dei memoriali bolognesi, f,57]
degolata, decollata
deiamo, dejamo, dobbiamo - *deiate*, dovete, dobbiate
deiettare, abbassare (gallicismo) [Elegia giudeo italiana, 107: ne lo Too furori sia *deiettato*, nel Tuo furore sia *abbassato*]
deiolo, devo
delectança, diletto, piacere, gioia
deleo, (*lat.*) distruggo; struggo [Apugliese, Canzone de oppositis 23: *quella per cui mi deleo*]
deletar, dilettere; *deleta*, diletta
delettabele, dilettevole [Jacopone LXXXI,20: amore delettabele]
delettato, diletto
deliberato, liberato; *dellibera*, libera
delivrason, libertà, liberazione [Gallicismo] [Uguccione da Lodi, *Il libro* 211]
delivrar, consegnare; *delivrad*, consegnato [Uguccione da Lodi, *Il libro* 193]
dellibera, libera
delquare, dileguare
demela, dammela;
demora, indugio [Rime dei memoriali bolognesi, XXVII,1]
demorare, indugiare, restare in un luogo, fermarsi, [Ritmo su Sant'Alessio, 208: In Lauditia non *demora*, in *Laodicea non si ferma (non indugia)*]
denaro; *a denaro*, per ogni denaro [Jacopone da Todi, LV,59-63: Paternostri otto a denaro / a pagar Dio tavernaro, / ch'io non aio altro tesaro / a pagar lo mio scottone, *Otto Paternostri per ogni denaro che devo a Dio mio taverniere, perché non ho altri soldi per pagare il mio debito*]
dentro: *dentro da*, dentro a
departe, a parte; *in departe*, separata [Rime dei memoriali bolognesi, XX,17]
deporto, svago
derata, abbondanza (di derrate alimentari); [Lauda dei servi della Vergine: *in tal derata*, in grande abbondanza, a buon mercato (Contini)]
em **derectura**, direttamente [Ritmo su Sant'Alessio, 209: geune em Siria em *derectura*, se ne andò direttamente in Siria]
derelinquire, abbandonare
derisione, oltraggio, beffa
deriso, derisione [Jacopone, LXXVI,17, la gente l'ha 'n deriso]
derrate, denari [Angiolieri]
- desaso/i**, disagio;
desaventura, sventura
desbatro, dibattersi fra mille difficoltà, disperarsi
descadere, precipitare, cadere violentemente in basso (peggiorativo rispetto a *trabucare*)
descaenai, scatenati
descalzo, scalzo
descionore, disonore [Jacopone da Todi, XIX, 13: quando ce penso, ho gran descionore]
desconbiato, sconcolato
desdosso, desdossu, dorso (di mulo, di cavallo); [La giostra delle virtù e dei vizî, 337: *destreru ad desdossu*, destriero senza sella (simile a *la bisdossa*, a *bisdosso*)]
desedare, destare; *desedata*, destata
deserto, spogliato, privo, solitario, senza presenza umana
desfaczare, abbattere, spianare; *desfacza* (pres. ind. 3^a sing.) [Elegia giudeo italiana, 33: «Fi' a fonnamento si *desfacza!*», «*Fin dalle fondamenta si abbatta!*»]
desfare, disfare, distruggere; uccidere [Elegia giudeo-italiana, 34: Vidisi donni là *desfare*, *La si videro uccidere donne*]
desfidata, sfrenata [La giostra delle virtù e dei vizî, 44]
desfidato, spedito (dai medici)
desfigliato, privato dei suoi figli [Elegia giudeo italiana, 27: oi, Sion, ke si' *desfigliata*, *oh Sion, che sei stata privata dei tuoi figli*]
desiccare, disseccare
desire, desiderio
desirtare, rovinare, distruggere; *desirtato*, rovinato, distrutto [Elegia giudeo-italiana, 28: Lo templo santo àbbero *desirtato*]
desleguare, dileguare
desidia, inerzia
desmesurar, traboccare; *desmesura*, trabocca [Uguccione da Lodi, *Il libro*, 130]
desnar, (**disnar**) pranzare, pranzo/i
deso, dessero
despari, differenti, diversi [Rime dei memoriali bolognesi, XVIII,13: e fa *despari sini* e *intendimenti*: e rende diversi capacità ed aspirazioni]
desperar, perdere la speranza
despiagenza, dispiacere
despindi, spendi
desponere, descrivere; *desponesse*, descrivesse [La giostra delle virtù e dei vizî, 558]
despreiu, disprezzo, dispregio [La giostra delle virtù e dei vizî, 352]
desso, proprio quello, proprio lui
destrenze, stringe, tiene soggetto [Rime dei memoriali bolognesi, XVI,1]
destreru, destriero
destrecta, stretta, parsimoniosa

destretto, mortificato [Jacopone da Todì, LV,49: ecco vita d'om destretto]
destruttu, sollazzo
desubrare, scialacquare, stimar poco
detto, proverbio, frase di personaggio celebre
devetato, vietato
devisare, dividere [Elegia giudeo-italiana, 52: Ne la prisà foro devisati, *Nella cattura furono divisi*]
dexe, disse (dixit)
deza, debba [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXXI,9: *Ma no lo dico perché valer me deza*]
dezati, dobbiate [*Rime dei memoriali bolognesi*, IX,24: *dezati miritare*, dobbiate ricompensare]
dezuno, digiuno [*Rime dei memoriali bolognesi*, III,5: *et eranon dezune*, ed erano digiune (come se non ne avessero bevuto)]
di 1, (*prep.*): partitivo indeclinabile; *dissero di tornare*, dissero che sarebbero ritornati; cfr. intrare.
di 2, (*prep. art.*), dei,
dìa 1, (**dia**) giorno
dia 2, dovrei [Guittone d'Arezzo]
dibassanza, bassa marea
dibattere, travagliare
dibonaire, anorevole, buono [Guittone d'Arezzo]
dicate, diciate
dicere, dire; *di'*, dici; *dicerei*, direi; *dicerò*, dirò; *diciar*, dire; *dicie*, diceva; *diso*, dicono; *diso*, disse;
diceria, discorso pubblico
dichinare (*rifl.*), umiliarsi
Die aiuta!, cfr. Dio aiuta!
diece, dieci
diei, diedi
diene, diede
diesta, legge, pandetta (da *digesta*) [Apugliese, Tant'agio ardire 110]
dietro: *in qua dietro*, sino ad ora
difensa, difesa
difin, finchè
dignità, carica pubblica
diliberamente, prontamente
dilicatamente: *bere dilicatamente*, bere bevande squisite
dilicato, squisito, delicato
dilitosa, deliziosa [*Rime dei memoriali bolognesi*, XV,6]
diliziario: *paradiso diliziario*, Eden
dilungare, allontanare
dimandare, cfr. domandare.
dimora: *sanza dimora* o *sanza dimoranza*: senza indugio
dimorare, indugiare

dinanzi, prima; *aiutarsi*, *argomentarsi dinanzi*, prendere misure di difesa; *dinanzi da*, davanti a
Die aiuta!, Dio aiuta!
ding, dente, denti [Bonvesin, Libro delle tre scritture]
dingi, degni
dipo, dopo
diporto 1, diletto [gallicismo], svago
diporto 2, portamento [*Rime dei memoriali bolognesi*, h,10: per via passando, angelico diporto (Cino da Pistoia)]
dipravamento, diffamazione
dirabbo, dirò
dire (di', dici). *dis*, dice
dirittamente, giustamente, nel modo migliore; *credere dirittamente*, mantenere la giusta fede
diritto, destro; buono
dirizzare, indirizzare
dis, dice
disaccar, mitigare, togliere dal sacco
disciplina: *sotto mia disciplina*, sotto la mia guida
discorrere, spingere avanti, andare avanti; *discorso*, andato avanti
discorso, viaggio [Jacopone, LV,68: non farian cotal discorso, *non farebbero questo viaggio*]
discrezione, intelligenza
disdire, negare; *disdico*, nego
disdutto, piacere [Cielo d'Alcamo] [Guittone d'Arezzo] [*Laude cortonesi*, XLVI, 32]
disseccare (*intrans. non rifl*) disseccarsi
dissegnamento, progetto di massima
diserto, deserto; luogo solitario; bosco
disformato, brutto; cfr. sformato.
disi, dissi
disianza, desiderio
disiare, desiderare; *disia*, desidera
disideroso, avido
disio, desiderio
disnor, **disnore**, **disinore**, disonore
diso, dicono (dicere)
dispensare, distribuire
disperato, spacciato
dispertiti, dispersi (voce latina)
dispetto: *hae in dispetto*, disprezza; *avere a dispetto*, prendere in mala parte; *cosa di dispetto*, cfr. cosa.
dissillare, lacerare, graffiare; *dissilla*, graffia, lacerara
distretto, fedele [Guittone d'Arezzo], sottomesso, strettamente legato;
dito 1, detto
dito 2, poema, scritto [Giacomino da Verona]
ditramento, maldicenza, detrazione
diversamente, stranamente
diversità, divergenza, stranezza

diverso, crudele, strano
divisa, pensiero (francesismo)
divisato, diverso
divizia, ricchezza
doblo, doppio
dogana, *aver sale in dogana*, avere intelligenza
doglia, **doglio**, dolore [*Rime dei memoriali bolognesi*, XX,30: *et altro non tene – lo meo cor in doglia*, e nient'altro tiene il mio cuore nel dolore]
doglioso, doloroso, spiacevole
dolguto, pieno di dolori
dolorare, dolersi, (soffrire) [Jacopone LIII,1: *Plange la Chesia, plange e dolora*]
dolze, dolce; femminile: *dolza* [*Laude cortonesi*]
domandagione, domanda
domandare, dimandare, interrogare; *domandare di*, interrogare su;
doman, domani; nel significato anche di mattina; (*la sera e la doman(e)*, la sera e la mattina)
domane, domani
domo, duomo, (dalla forma semilatina *domus*) [*Ritmo su Sant'Alessio*, 214: *et era una figura in illo domo, e c'era una figura in quel duomo*]
dompna, donna, signora
doncha, dunque
donna, signora
donnaio, dono [*Laude cortonesi*]
donne, signore; donde
doso, dorso
dotata, temuta [*Rime dei memoriali bolognesi*, n,10: *mort'è la valenza | tanto dotata, morto è il valore tanto temuto*]
dottare, aver timore; *dottiate*, abbiate timore
dottante, timoroso [Guittone d'Arezzo]
dove che, dovunque
doven, accade [*Rime dei memoriali bolognesi*, n,10]
doventare, diventare
dovere (debbia, debba; debbiano, debbano;
dovina, divina [*Rime dei memoriali bolognesi*, e,43]
dovinitate, argomenti da teologo [*Rime dei memoriali bolognesi*, n,6: *non parlereste per dovinitate*, non parlereste con argomenti da teologo]
doxo, dodici, [Giacomino da Verona: *doxo vexende*, dodici volte; *doxo troni*, dodici troni degli Apostoli in cielo]
doya, doglia, dolore
doze, dolce
dre, dietro
dreo, dietro; [Giacomino da Verona: *a la fine de dreo*, alla fine di tutto, definitivamente; *a la fin de dreo*, e da ultimo, infine]

dreçar, correggere [Ugucione da Lodi, *Il libro*, 250: *pregai lo Re de gloria qe ve degne dreçar*], raddrizzare
dritto (1), (*agg.*) giusto
dritto (2), (*nome*) ragione
drudo, amico, amante
drugomene, forse il dromedario
du', dove; due
dubbioso, discutibile
dubitai, dubitate [Giacomino da Verona]
dubitoso, timoroso [Apugliese, Canzone de oppositis 6]
duce, signore, guida
due, dove
duo, due
duolo, dolore
duramente, fortemente
duro, saldo
duse, conducono

E

ecquane, ecco
effetto, efficacia, forza [Jacopone da Todi, LXXXI,79: *Amor, lo tuo effetto; Amor, la tua efficacia*]
ei (1), egli
ei (2), ebbi
eiulato, lamento [Jacopone LIII,26: *donne el mio pianto - con granne eiulato*]
èl, nel
eleggere, scegliere; cfr. *aleggere*.
elezion(e), scelta
èl, enl, nel
èlla, e alla, nella
elzare, alzare, sollevare; *elzàive*, sollevatevi [*Rime dei memoriali bolognesi*, III,9: *elzaive la gonella*]
embriare, ubriacare [Elegia giudeo-italiana, 57: *ké de lo vino là l'embriaro*]
embrostare, ricamare; *embrostae*, ricamati/e
ème, mi è
empiezza, rabbia, malanimo, empietà
emplo, pieno; riempie, riempiono
emprendro, comprendere
emprimament, per prima cosa, in primo luogo, primo (in una enumerazione) [Giacomino da Verona, *De Jerusalem*]
(e)**mpugnare**, combattere [Jacopone da Todi, LXXXI,128: *Nel tuo laudar lo 'mpugni*]
encendio, incendio
encenso, acceso
enganà, ingannato, caduto nell'inganno del peccato

enscire, uscire; *enxo*, esce, escono; *enxiro*, uscirà, usciranno
ensire, uscire; *enso*, esce, escono; *ensiro*, uscirà, usciranno
emmalsanire, ammalarsi di lebbra [Jacopone, VI,37, la tua alma emmalsanire, *la tua anima ammalarsi di lebbra*]
emmagenato, immaginazione [Jacopone da Todi, LXXXI,54: sopr'onne emmagenato]
emmantinente, subito
èmmi, mi è; è per me
enalluminare, illuminare [San Francesco, *Cantico delle Creature*, 18: per lo quale enallumini la nocte]
enançi, prima, avanti
enanço, piuttosto
enavanzare, guadagnare
ençeagnar, ingannare
ençeigni, accorgimenti
enclenare, enclinare, inchinare, *enclena*, inchina
encogetabele, impensabile, [Jacopone LXXXI,20: amore encogetabele]
encontinento, immediatamente, subito
encotare, inquietare, molestare, **encote**, inquietino, molestino
endemandare, domandare, chiedere
endereo, indietro
enditiu, inizio
enditiu, (come etnìa) segno [*Ritmo su Sant'Alessio*, 90: lauda Deu ka bonu fa lo enditiu; Contini]
enemico, **enemigo**, nemico
enformare, regolare, indirizzare (Ageno) [Jacopone LXXXI,44: enforma 'l desiderio, (l'Amore) regola il desiderio]
enfra, **infra**, tra, fra
enganà, ingannato
engavinato, legato, incatenato, avvinto [Jacopone, LV,30, engavinato èl catenone, avvinto alla catena]
engiulia, ingiuria, torto, sopruso
enienoccare, inginocchiare; *enienoccone*, inginocchiò
ennamarsi, farsi prendere all'amo [Jacopone, LXXII,18, chi 'n tal pensier s'ennama]
ennamorato (sost.), amore [Jacopone da Todi, LXXXI,110: è 'l tuo innamorato]
ennante 1, prima [Jacopone, LV,47: Tanto pane ennante affetto]
ennante 2, davanti
ennantir, insuperbirone [Guittone d'Arezzo]
-enno, gramm. terminazione del gerundio: vedeno, deportanno guardanno (presente ancora nell'Italia meridionale)
ennodiato, odiato
enoiusi, noiosi, cattivi, spiacevoli

ensegnato, insegnamento [Jacopone LXXXI,46: col breve tuo ensegnato, col tuo insegnamento essenziale]
enserviziato, atto a render servizi [Jacopone, LXXII,23, l'omo enserviziato]
ensir, **ensire**, uscire [area veneta]; *enso*, esce, escono;
entaglia, intaglio, intacco, tacca, segno
entendre, **entendro**, capire, intendere; *entendri*, inteso, capito
entenza, contrasto
enterdente, inesplicato
entorbolae, intorbidate, torbide
entorculare torchiare
entrasatto, subito
entregio, integro
entremettere, occupare; *entremetia*, *entremettia*, occupava [*Ritmo su Sant'Alessio*, 24: ka multu se•mn' entremetia, *perché molto se ne occupava*; Contini]
enumerabel, innumerevoli, innumerabili
envilia, invidia
enxiro, uscire; *enxo*, esce, escono;
enzampagliato, (**enciampigliato**) imprigionato legato con catene alle gambe [Jacopone, LV]
eo, io
Epentesi, di i, non attuata in battesimo, cresma; di r, in valentri (valenti)
Epitesi di e: dopo monosillabi: èe, fae, bae, boe, piue, sîe; stae, dopo ossitoni: cosîe, e in particolare dopo futuri: alerae, mosterroe, perirae, e dopo perfetti: mutoe, offuscoe, seminoe, udie
eranza, errore
erro, differenza
erto, superbo
erkesu, richiesto [*Ritmo su Sant'Alessio*, 176: enfratantu ket te sia erkesu, finché questo ti è richiesto]
erradunare, radunare; *erradunaru*, radunarono
erreceve re, ricevere
errenegare, rinnegare
erresanare, risanare
ermanere, rimanere
erpusare, riposare
esçalsare, scalzare; *esçalsa*, scalza
esciamare, disamare [Jacopone, LXXII,15, onn'omo sî me esciama]
esco, esca, allettamento
escosso (*ad escosso*) stecchetto, a stecchetto
esmanza, stima; riflessione; calcolo previsione [Apugliese, Canzone de oppositis 56, *fermami la grande esmanza*, mi dà fermezza (salute) la previsione (del futuro)]
esmenovene, vien meno [*Rime dei memoriali bo-lognesi*, VII,4]
esmesuranza, dismisura, fuor di misura

espese, rifornimenti
essamente, spesso
espiare, apprendere
esposa, sposa
esro, essere, esserci; portare: *pos' esro*, possa portare; accadere
essar, essere
esse, esci
essempro, esempio
essere (so', sono; *sie*, sia; *fue*, *fuoe*, *foi*, *fui*, *fu*; *fuor(o)*, *fuorono*, *foru*, furono, furono; *forno* (*furno*, *forne*), perfetto del verbo essere: furono [Ritmo su Sant'Alessio, 124: loco forne portati, *là furono portati*]; *ene*, *si*, sei; *est*, è; *site*, siete; *semo*, *simo*, siamo; *gera*, *iera*, era; *srimo*, saremo; *sinne*, siine; *sian-do*, essendo, seravo, sarebbe)
essire, uscire, **esse**, esci
esso, **esse**, costi
estactia, stare
estampiare, da stampare l'orma sul terreno: calpestare [Jacopone da Todi, LV,58: estampando el mio bancone, *calpestando il pavimento* (in terra battuta e pietrisco)]
estesso/a/i/e, stesso/a/i/e
estu, **esto**, questo
esvalianza, contegno anormale
esvegliato, vigile [La giostra delle virtù e dei vizî, 429]
Etbraici, Ebrei
etnicia, **etnicia**, (come *enditiu*) inizio, iniziatore, segno [Ritmo su Sant'Alessio, 206: Et Cristo li foe guida et bona etnicia, E Cristo gli fu guida e buon timoniere (segno da seguire)]
eternale, eterno
exasperare, disperare
exorare, ammogliare, dar moglie [Ritmo su Sant'Alessio, 108: lo voleva puro exorare, gli voleva ad ogni costo dar moglie; Contini]

F

faça 1, faccia, viso [Giacomino da Verona: *la faça / de quel dolçe Segnor*, il viso di Dio]
faça 2, faccia; **façando**, facendo
facere, fare; *facci* (1), *fa'*; *facci* (2), faccia; *facien*, facevano, *failti*, te lo fai
facteçça, fattezza (oggi usato al plurale: *le fattezze del corpo*) [Il bestiario toscano: La calchatrice si è uno serpente grandissimo e grosissimo e la sua facteçça, è como diragio]
faglire, fallire

faglita, fallimento;
falare, venir meno, essere insufficiente; *fala*, è insufficiente [Rime dei memoriali bolognesi, XXXV,10]
falenza, peccato [Rime dei memoriali bolognesi XXXI,5: *lo profeta sí mal fi falenza*];
faliva, favilla
falire, sbagliare [Rime dei memoriali bolognesi XXV,12: *sun li miei spiriti per lo lor falire*];
falío, peccò [Rime dei memoriali bolognesi XXXI,3]; *fi falenza*, fece peccato
fallace, effimero
fallare, sbagliare, mancare qualcosa, peccare; ingannare [Ritmo su Sant'Alessio, 232: «Quistu mundu m'è fallente, *Questo mondo mi inganna*]
fallai, peccai [Angiolieri]
fallementu, inganno [La giostra delle virtù e dei vizî, 432]
fallenza, errore, mancanza, inganno; *senza dir fallenza*, senza dire cose sbagliate
fallia: falsità
falligione, fallo [Rime dei memoriali bolognesi, d,7]
fallo, mancanza, errore; inganno;
fallura, fallo [Jacopone XCI,480]
falluto, ingannato, venuto meno
falò: *far falò*, menar tripudio
falsa-capà, farabutto, delinquente
falsia, falsità
falsificate, falsi (sost.) [Jacopone da Todi, VIII,46: *sì enganna l'omo stolto – con lor falsificate*]
famolenti, affamati
fanone (plur. *fanuni*), falò
fante, fanciullo, bambino, bimbo che non parla [Ritmo su Sant'Alessio, 72: Poi [ket lu] *fante foe natu*; 81: *poi lu fante foi crescutu*; Contini]
fare, (*faccendo*, facendo): **Voci**: *fè*, *fa*, *face*, *facèno*, *facianu*, *farin* (*faremo*) *fete* (*si fece*) (*fate*) *fen/feru* (*fecero*), *falume* (*fammelo*), *fice* (*fare*), *facesse* (*facessi*), *faito* (*fatto*), *fammi* (*mi fa*), *fara'* (*farà*), *farabbo* (*farò*), *farìa* (*farebbe*), *farin* (*fare*), *farli* (*fargli*), *fazamo* (*facciamo*), *fen* (*fare*), *feru* (*fare*), *fete* (*fare*), *fo* (*fa*), *fo* (*fu*)
ben fare, comportarsi valorosamente;
farsene bene, giovare;
fare ad amici, farsi amici;
farsi da, incominciare da; (rifl. impers.)
spettare;
fare assapere, far sapere;
in sul fare delle schiere, quando si ordinaranno le schiere;
far vincitore, cfr. vincitore;
fare bisogno, cfr. bis ogni.

- farfiata**: sorta di minestra
farfione: sorta di cibo
farga, fucina [Onesto da Bologna, X,7: e be-llo manifesta vostra farga - *farga* è provenzalismo restituito da Contini, che significa «fucina»; anche Zaccagnini leggeva *farga*, spiegando però «fraganza» (Orlando)]
fassa, fascia; fasse, fasce (del bambino), nascita [*Rime dei memoriali bolognesi*, I,26: *per toa merzé ch'avimo perfin la fassa*, per grazia tua che abbiamo fin dalla nascita]
fastitiu, fastidio [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 356]
fato/i/a/e 1, fatto/i/a/e
fato 2, impresa [*Rime dei memoriali bolognesi*, XXXV,6]
fator, fattore, creatore
fattibello, belletto
fatto, impresa, faccenda, vicenda, argomento;
per lo tuo fatto, per opera tua;
de' lor fatti, per ciò che riguarda il bro comportamento;
è tuo fatto, è fatto tuo; comportamento [*Rime dei memoriali bolognesi*, IV,5: tanto me plaze 'l so fatto]
fattore, autore; creatore
fazo, faccio; *fazo contesa*, replico [*Rime dei memoriali bolognesi*, XX,19]
fedaltà, cfr. fedeltà.
fedele, suddito
fedeltà, fedeltà, atto di sudditanza, cfr. giurare
fedire, tendere; *fiede*, tende [Onesto da Bologna, XIa,11: *Fortuna è sola ch'al contrario è sola*] [Dante, in *Inf.* X 135: «per un sentier ch'a una valle fiede»; *Purg.* IX 25-7: «Fra me pensava: Forse questa fede Pur qui per uso, e forse d'altro loco Disdegna di portame suso in piede»; e *Purg.* XVI 100-2: «per che la gente, che sua guida vede Pur a quel ben fedire ond'ella è ghiotta, Di quel si pasce, e più oltre non chiede»]
fello, cattivo, traditore, che non mantiene la parola data, crucciato [Dante, *Rime*, XLVII,29]
fellone, traditore
fellonesco, volgare
fellore, cattiveria, rabbia, viltà
fendere, tagliare, spaccare, rompere; *fenderae* (romperà)
feo, feudo, possedimento
fer, **fer'**, feroce, violento
ferata, ferratura
ferlino, quattrino (quarta parte d'un augustale) [Jacopone da Todi, XIX, 5: ancor non me deste - per l'alma un ferlino]
fermamento, serratura [Uguccione da Lodi, *Il libro* 174]
fermare 1, legare [legare in matrimonio, fidanzare: firmare il contratto, *instrumentum dotis*, che lega due giovani [*Ritmo su Sant'Alessio*, 103: feceli fermare uxore, *lo fece fidanzare con una donna*; Contini]
fermare 2, rinsaldare [Jacopone da Todi, XCI,435]
fèro, crudele, accanito, feroce
ferù, **feruto**, ferito
fermamente, fissamente
fermare, decidere; *fermare un patto*, stringere un patto cfr. *affermare*
fermo, saldo; deciso; *stare fermo*, perseverare; *star fermo in o in su qualcosa*, perseverare in; *s'ha per lo fermo*, è ritenuto sicuro
fermata, legata, assicurata, fissata [Lauda dei servi della Vergine]
fersata, stuoia, coperta
fervente, ardente
fesso, spaccato, tagliato a metà
fi', **fio**, **fia**, figlio, figlia
fiaccare (rifl.), avvilitarsi
fiaa, **fiae**, fiata/e = volta/e
fiamba, fiamma [*Lauda cortonesi*]
fiata, volta, una fiata, una volta;
tutta fiata, di continuo [*Lauda cortonesi*, XXXIII,34, *ogne cosa tutta fiata*, ogni cosa di continuo);
onne fiata, una volta o l'altra;
a le fiata, talvolta [*Rime dei memoriali bolognesi*, n,2]
a la fiata, ogni volta [Jacopone da Todi, VIII,49: tanto lo naso tiraglie, - stregnenno a la fiata]
fiatoso, fetido
fica, sesso femminile, vagina;
far la fica, gesto osceno ed ingiurioso [ricordato anche da Dante, *If.* XXV.2] che "si fa ponendo e facendo emergere il pollice fra l'indice e il medio piegati, e sporgendo il pugno così chiuso verso chi si vuole offendere" [Scartazzini-Vandelli];
credesi far la croce, ma e' si fa la fica: crede di elevarsi spiritualmente e invece si rovina colle sue mani [Brunetto Latini, *Tesoretto* 1718-1719]
fidanza, fiducia
fidata, sicura [*Lauda cortonesi*, XXXIII,50, *più che rocca ch'è fidata*, più di una rocca sicura]
fiaccia, **fiacca**, feccia, sporcizia
fièr, ferisce [Angiolieri]
figi, figli
figia, si fermava [*Ritmo su Sant'Alessio*, 199: sanctu A[lessiu] non figia, *Santo Alessio non si fermava*]

- figura 1**, persona [Rime dei memoriali bolognesi, XXXII,11]
figura 2, rappresentazione simbolica;
filama, mia figlia
finare, smettere, cessare [Rime dei memoriali bolognesi, VI,16: non finava de pensare, non smetteva di pensare; e,6: lo meo core di posar non fina]
fine, valoroso; perfetto
finemente, perfettamente
finimento, fine
finire, portare a termine, concludere [Rime dei memoriali bolognesi, XXXV,12: ma chi vole finire no ne faza cenno – ma chi vuole portare a compimento non ne parli]
a la finita, alla fine [Jacopone LIV,3: se te sozzi alla finita, se alla fine t'insudici]
essere a finita, essere sul punto di morire [Rime dei memoriali bolognesi, IX,34]
fino 1, pres. ind. finire: cessare, smettere
fino 2, puro, secondo le regole dell'amor cortese
fio, affitto;
en fio, in affitto [Guittone d'Arezzo];
fiore, (avv.), affatto, punto, per niente
firà, sarà
fistuco, festuca, pagliuzza
fitta, trafittura
fitto, intenso
flagele, fragile
flagellu, frusta [La giostra delle virtù e dei vizî, 308]
flambo, flamba, fiamma [Elegia giudeo-italiana, 96: plo dori che flambi ardenti, più dolorosi di fiamme ardenti]
flibadhura, fibbia [Uguccione da Lodi, Il libro 160]
flor, fiore [nelle regioni del Nord Italia era sostantivo femminile]
foçir, sfuggire, fuggire
fodro/i, zattera/e [Apugliese, Tant'aggio ardire 49: fodri meno di grande abete, guido zattere di grande abete]
foe, fu (perfetto del verbo essere);
in unione con un participio passato forma un particolare perfetto: foe nascutu, nacque; foe morto, morì; foe nata, nacque; foe crescutu, crebbe; foe transutu, entrò; [esempi tratti dal Ritmo su Sant'Alessio]
fogo, fuoco
foia, foglia
foire, fuggire; foio, fuggì [Ritmo su Sant'Alessio, 200: tutta nocte sî foio, tutta la notte se ne fuggì]
fol, folo, provenzalismo: folle, pazzo
folle/i, scortese, inavveduto [Dante, Rime, XLVII,57, gli occhi molli / che prima furon folli]
follore, inganno [Guittone d'Arezzo : acquista l'altrui con follore]
fon, furono [Bonvesin, Il Libro delle tre scritture, De scriptura rubra 161, Li du latron da parte fon sor la crox ligai, i due ladroni furono legati sulla croce]
fondare, sfogarsi [Lentini, Canzone VIII 148: e sî dolcemente fonda, e così dolcemente sisfoga]
fone, faccio [Guittone d'Arezzo]
fonnamento, fundamenta [Elegia giudeo-italiana, 33: «Fi' a fonnamento se desfacza!»]
fontale, originario, radicale [Contini, La giostra delle virtù e dei vizî, 580]
fontana, fonte
fonto, fonte; fonte battesimale
for 1, senza [Guittone d'Arezzo: for mancare = senza peccare];
for grato, ingrato spiacevole [Guittone d'Arezzo];
for 2, voce parigina, sono (pres. ind. verbo essere 3a plurale); [Laude cortonesi: for rediti, son tornati]
fora, sarebbe, sarei
forch', forche [Angiolieri]
fore, fora, fuore, fuori
foretano, forestiero, colui che viene da fuori
forka, forcone
forma, aspetto; di questa forma, di questo genere
fornire, soddisfare, procurare
forno (furno, forne), perfetto del verbo essere: furono [Ritmo su Sant'Alessio, 124: loco forne portati, là furono portati]
forte (agg.), duro, difficile
forte (avv.), assai, molto [Rime dei memoriali bolognesi, XXXIII,2: eo li siria forte aprozemato, io le sarei molto vicino]
fortunal, fatale
fortura, crudeltà [Jacopone LIII,2: sente fortura - de pessimo stato]
forza, violenza; di forza, a tutto potere
forzoso, eccezionale [Guittone d'Arezzo: fra le forzose al mondo donne Artine]
fosso, fossa, sepoltura
fracido, fradicio
fradele, fragile [Apugliese, Sermone 8: con arte fradele e ingeniosa]
fraegi, fratelli
francamente, valorosamente
franco, franko, valoroso; libero; [Apugliese, Provenzano 77: lo franko popolo acceso, l'infiammato libero popolo]
frangere, rompere, infrangere
frateo, fratei, fratello, fratelli
fraudate, frode/i, [Jacopone VIII,38: così le gente stolte enganna - con lor fraudate]
freça, fretta

freddore, freddo, inverno
fregiare, sfregare
frieri, freri, frati
frodo, frode
frustrato, privato, spogliato
fruttare, produrre [Apugliese, Provenzano 60: ke frutta pistolenza]
fuçir, fuggire; *fuçiria*, fuggirebbe; *fuçiri*, fuggirete
fummo, fumo
fuor, fur, fuoro, furono
furone, ladro [Guittone d'Arezzo, Jacopone da Todi, *Laude cortonesi*]
furtare, (da furare) rubare [Apugliese, Tant'agio ardire 102]

G

gabbare, deridere
gabbo, scherzo
galleta, galletta, recipiente per misurare per il vino
galluccio, galletto
galoni, fianchi
gariti, garretti
garra, garre, strida, strepito/i
garrir, stridere
garzone, ragazzo, bambino [Jacopone, LV,134]
gastigamento, ammonimento
gastigare, ammonire; castigare, lat. castigo, rimproverare
gattivandu, in schiavitù [*Elegia giudeo italiana*, 6: mo per lo mundu vao gattivando, ora per il mondo vado in schiavitù] (termine giudaico tecnico, Contini)
gattivanza, schiavitù [*Elegia giudeo-italiana*, 54: e 'n gattivanza foro menati]
gattivare, rendere schiavo, ridurre in schiavitù; *gattivati*, fatti schiavi [*Elegia giudeo-italiana*, 51: ki addivenni de sore e frati | ki 'n quilla ora foro gattivati? - *cosa avvenne di sorelle e fratelli, | che in quell'ora furono fatti schiavi?*]
gaudente, felice; *frati gaudenti* (frati felici), gioioso
gavazza -e, gozzoviglia
gavazzare, gozzovigliare
gavazzatore, colui che gozzoviglia
ge, ci, *ge ven*, vi viene; *ge sta*, ci sta [Giacomino da Verona]
gechhire, umiliare; umiltà [*Laude cortonesi*], *gechhitamente*, *gechhitamente*, umilmente; *gechchito*, *gechito*, umiliato
generazione, genere
gentile, pagano
gentileggio, mi do arie da nobile [Angiolieri]

gentilezza, nobiltà [Jacopone, LXXII,19, veio la gentilezza; LXXXI,52: amor, la gentelezza]
gesse, va, esce [*Ritmo su Sant'Alessio*, 188: gesse fora et via tenea]
gherone, falda, orlo della veste
ghiova, zolla
ghiribare, ballare il carìbo, una sorta di danza
giamma', **giammai**, usato anche col significato di *qualche volta*
giaser, giacere [Bonvesin, Libro delle tre scritture]
gillu, giglio
ginocchione, -oni, in ginocchio
giogante, gigante
gioi, chiodi (sing. gioo), [Bonvesin, Il Libro delle tre scritture, De scriptura rubra 153]
gioi', gioia
gioia, gioia, gioiello
giollaria, festa [Jacopone LIX,42: tutti me fo giollaria]
gioo, chiodo, (plur. gioi), [Bonvesin, Il Libro delle tre scritture, De scriptura rubra 163]
giravolta, piroetta (mossa, trucco) [Jacopone, VIII,40, vide che fa la demona – co' la sua giravolta]
gire, gir, andare; *se ne già*, se ne andava; *girsene*, andarsene; *gesse*, andasse; *gim*, andiamo (coniuntivo esortativo) [*La giostra delle virtù e dei vizî*, 464]; *gierno*, andarono [*Rime dei memoriali bolognesi*, III,15: Elle gierno alla stuva]; *geo*, andò [*Ritmo su Sant'Alessio*, 111: Mai quando la geo ad arare, *Ma quando andò a sposarla*]
girfalco, girifalco, falcone reale
girvolta, v. giravolta
giornata, viaggio
giudeo, crudele, mancatore di fede, colui che fa del male alla donna innamorata di lui
giungere, prendere; *fu giunto*, fu raggiunto e preso prigioniero
giurare: *giurare comandamenta*, giurare fedeltà; *giurare la fedeltà*, giurare fedeltà (a qualcuno.)
giusta: *giusta la possa mia*, per quanto è in mio potere
gliocchi, gnocchi [*Rime dei memoriali bolognesi*, III,24]
glosa (glossa), commento
gnudo, nudo
goleare, desiderare; *goleo*, desidero
golare, gollare, desiderare; ingoiare; *golo*, ingoio
goliare, golere, desiderare
gonnella, lat. *tunica*
gota, gote, bicchiere/i (*gotta*, bicchiere grande per birra o acqua)
gradale, la coppa in cui Giuseppe d'Arimatea raccolse il sangue di Cristo [Apugliese, Tant'a-

- gio ardire 216: so ben dove andò la lancia / e lo gradale
- gradare**, avanzare gradatamente, avanzare piano [Rime dei memoriali bolognesi, XVIII,2: ma passa e grada sì con' vol misura]
- grado**, piacere, *mi so' (mi son, m'ènno) in grado*, mi piacciono;
ordine [Rime dei memoriali bolognesi, XVIII,12: *in grado mise*: ordinò gerarchicamente]
- grameça**, dolore, sofferenza, miseria (da *gramo*)
- gramezza**, v. *grameça*
- grampe**, uncini
- grana**, frutto [Laude cortonesi, fiore e grana, fiore e frutto]
- granare**, fruttificare; grana, frutta, fruttifica [Apugliese, Provenzano 45: *Quel[l]i frorisce e grana*]
- grande**, numeroso; importante
- grandeggiare**, darsi arie
- grandemente**, orgogliosamente; severamente; di tutto punto
- granella**, grani
- granmatesia**, alterigia, superbia (da *gran mattesia*)
- grano**, grammo, quantità piccolissima [Guittone d'Arezzo]
- 'n **grato**, gradito
- grave**, difficile, incomprensibile [Laude cortonesi]
- gravedare**, ingravidare; *gravedase*, ingravidassi
- gravezza**, offesa
- grazioso**, grato; anche *gradito*
- gredere**, credere; *gredea*, credevo
- grepla**, greppia
- greve**, pesante, molesto
- grevezza**, pesantezza, molestia
- grifano**, grifagno, arcigno
- grolia**, gloria cfr. *vanagrolia*.
- grossa**, incinta, infatuata [Angiolieri]
- grosso**: sciocco, innamorato pazzo, *schierati così grossi*, in schiere così fitte
- gruzzo**, gruzzolo
- guaagno**, guadagno
- guadagnatore**, colui che guadagna
- guagnele**, vangeli
- guagnelisti**, evangelisti
- guaio** (Solo *pl. guai*), lamento
- galdana**, scorrieria [Jacopone, LV,69: en galdana curre el corso, *corre la corsa in scorriere*]
- guanzi**, guance
- guar**, **guari**, lamento;
non guari, non molto;
non ha guari (non è guari), non da molto tempo
- guardare**, custodire; difendere; considerare; osservare, - (rifl.) difendersi
- guarnaza**, guarnacca, lat. *pallium*, sopravveste (si indossava sopra le armi)
- guarnimento**, rivestimento [Uguccione da Lodi, *Il libro* 190]
- guastatore**, dissipatore
- guatare**, guardare
- gueglianza**, dispiacere
- guerenza**, guarigione
- guerire**, guarire
- guernire**, munire (di armi)
- guerrero**, avversario, (guerriero)
- guerria**, guerreggia, combatte, lotta [Guittone d'Arezzo]
- guìa**, guida
- guidatore**, condottiero
- guiderdon**, **guiderdone**: *dalle ricchezze non adomandi guiderdone*, non si giovi delle ricchezze
- guia**, guida
- guïerdon**, ricompensa, premio
- guigliardone**, **guiderdone**, premio, dono, ricompensa [Jacopone, LV,146]; regalo [Lentini, Canzone IX 10: *in guiderdone Amor m'ha data*]
- guisa**, modo
- guita**, vita
- guiza**, vizza, avvizzita
- gula**, gola
- gulpu**, colpo
- guormenelle**, gherminelle

Bibliografia

testi effettivamente consultati, cui siamo debitori del risultato della raccolta, insieme alle molte valide antologie scolastiche

Poeti del Duecento, a cura di Gianfranco Contini, Riccardo Ricciardi editore, Milano-Napoli 1960, 2 voll.
La poesia lirica del Duecento, a cura di Carlo Salinari, Utet, Torino II ed. 1968

- Iacopone da Todi, *Laude*, a cura di Franco Mancini, Gius Laterza & figli, Bari 1974, pp. 651-846
- Le rime di Onesto da Bologna, edizione critica a cura di Sandro Orlando, Quaderni degli «studi di filologia italiana» pubblicati dall'Accademia della Crusca – Quaderno 1, editore G.C. Sansoni Firenze 1975 (reperibile presso Biblioteca di Novara)
- Rime giullaresche e popolari d'Italia, a cura di Vincenzo De Bartholomaeis, Zanichelli, Bologna 1926, Ristampa Arnaldo Forni editore, Sala Bolognese 1977
- Il Duecento, a cura di Piero Cudini, Garzanti, Milano 1978
- Dante, *Le rime*, a cura di Piero Cudini, Garzanti, Milano 1979
- Rime dei memoriali bolognesi*, a cura di Sandro Orlando Giulio Einaudi Editore, Torino 1981
- I Giullari in Italia, di Tito Scaffiotti, Xenia, Milano 1990
- I Poeti del dolce stil novo, a cura di Carlo Salinari, TEA Editori Associati, Milano 1994, su licenza della Utet Torino, *La poesia lirica del Duecento*, Torino 1968,
- Jacopone da Todi e la poesia religiosa del Duecento, a cura di Paolo Canettieri, BUR, Milano 2001

© 2000-2003 versione 4 - Giuseppe Bonghi
Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione